



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	Studi Internazionali (<i>IdSua:1581766</i>)
Nome del corso in inglese	International Studies
Classe	LM-52 - Relazioni internazionali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/studi-internazionali/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PIZZIMENTI Eugenio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE POLITICHE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CARPI	Elena		PA	1	
2.	DE FEDERICIS	Nico		PA	1	

3.	DI FILIPPO	Marcello	PO	1
4.	LENCI	Mauro	PA	1
5.	PAOLI	Simone	RD	1
6.	PIZZIMENTI	Eugenio	PA	1

Rappresentanti Studenti	ARETINI Andrea a.aretini@studenti.unipi.it BILELLO Miriana m.bilello2@studenti.unipi.it GRECO Giovanni g.greco31@studenti.unipi.it DI GIUSEPPE Orchidea o.digiuseppe@studenti.unipi.it CRISTAUDO Graziana g.cristaudo@studenti.unipi.it PASSALACQUA Giovanni g.passalacqua4@studenti.unipi.it MIRANDA AGUILERA Francesca Elena f.mirandaaguilera@studenti.unipi.it PALERMO Daniele d.palermo2@studenti.unipi.it
Gruppo di gestione AQ	MASSIMILIANO ANDRETTA ELENA CARPI GUIDO FERRINI CHIARA FRANCO PAOLO FRUMENTO VANESSA MANZETTI SIMONE PAOLI GIOVANNI PASSALACQUA EUGENIO PIZZIMENTI MATTEO VILLA
Tutor	Eugenio PIZZIMENTI Vanessa MANZETTI



Il Corso di Studio in breve

20/05/2022

Il CdS in Studi Internazionali permette agli studenti di acquisire, consolidare e approfondire le conoscenze relative al sistema internazionale e alle sue dinamiche, con riferimento al ruolo svolto dagli Stati e dalle organizzazioni internazionali, così come da attori di natura non istituzionale. L'offerta didattica si basa su discipline storiche, politologiche, giuridiche ed economiche, nonché su una vasta scelta di corsi lingue europee ed extra-europee. Il CdS è articolato in un I anno a comune e un II anno di specializzazione curriculare. Al I anno gli studenti acquisiscono una formazione interdisciplinare. Tale formazione comprende insegnamenti di Storia del pensiero politico contemporaneo, Economia dello Sviluppo (in lingua inglese), Diritto Internazionale e della UE, Storia delle relazioni transatlantiche (in lingua inglese), Geopolitica e geografia della regione mediterranea, oltre alle lingue e ai due esami a scelta libera.

Il II anno prevede la scelta fra due diversi curricula. Il curriculum denominato *Geopolitica degli interessi europei nell'era della globalizzazione* intende fornire gli strumenti per comprendere e analizzare le dinamiche che caratterizzano lo sviluppo dello spazio politico europeo e delle sue proiezioni internazionali. Lo studio delle Teorie delle Relazioni internazionali si affianca a un'analisi comparata delle democrazie costituzionali dell'Europa Orientale, all'approfondimento delle dinamiche geopolitiche nell'area post Sovietica e degli equilibri geopolitici dell'Asia e dell'Africa post coloniali.

Nell'ambito del curriculum è attivato un percorso di studi individuale specifico, A NUMERO CHIUSO, per il rilascio di un Doppio Titolo da parte di UNIP1 e dell'Istituto Statale di Mosca di Relazioni Internazionali (MGIMO). Gli studenti interessati devono presentare specifica domanda: una Commissione di Valutazione procede ad esaminare le domande pervenute, selezionando fino a un massimo di 5 studenti per anno. Il curriculum denominato *Governance delle migrazioni*, intende fornire gli strumenti per approfondire: le regole internazionali concernenti i fenomeni migratori, con particolare riferimento all'attività di organismi internazionali come l'ONU, l'Organizzazione internazionale delle migrazioni, il Consiglio d'Europa, l'Unione Europea; i processi storici che hanno caratterizzato l'evoluzione dei fenomeni migratori; le politiche pubbliche e i dibattiti politici aventi a oggetto l'immigrazione nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea; le conoscenze teoriche relative al rapporto tra i movimenti migratori e i processi di trasformazione sociale ed economica che hanno caratterizzato gli ultimi venti anni.

Il percorso formativo si conclude con una prova finale che consiste nell'elaborazione di un saggio scritto, da discutere oralmente di fronte a un'apposita commissione.

Le modalità di svolgimento della didattica e delle attività seminariali prevedono lezioni ed esercitazioni frontali: la frequenza degli studenti alle lezioni si intende sia in presenza sia da remoto (modalità on-line), almeno fino al protrarsi dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid 19 e alle connesse misure restrittive per la partecipazione in presenza degli studenti.

La programmazione della didattica ripartisce i corsi nei 2 semestri accademici, favorendo la proficua organizzazione degli studi da parte dello studente. Le prove di esame prevedono una verifica orale degli apprendimenti, che possono essere associate a prove scritte a seconda degli insegnamenti: possono essere previste anche prove intermedie.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

Per la valutazione del percorso formativo ai fini dell' adeguatezza alle esigenze del mondo del lavoro sono state consultate le seguenti parti interessate:

- Rappresentanti del mondo delle istituzioni: Provincia di Pisa, Assessore con delega alla cultura, cooperazione allo sviluppo, integrazione ed intercultura; Dirigente Servizio programmazione e sostegno allo sviluppo economico;
- Mondo Associativo: Fair Coop, organizzazione non profit che si occupa di consulenza e formazione in tema di economie solidali, comunicazione sociale e cooperazione internazionale. I rappresentanti consultati si occupano di commercio equo, economie solidali, advocacy, cooperazione internazionale e di comunicazione e marketing;
- Rappresentanti delle mondo delle imprese: Responsabili del personale della Saint Gobain e dell' Aeroporto di Firenze.

Le parti interessate consultate hanno espresso pieno apprezzamento per la struttura e il progetto complessivo del nuovo corso di laurea magistrale in Studi Internazionali. Notano come una formazione attenta alla lettura dei contesti, delle motivazioni e delle relazioni fra le problematiche, in ambito internazionalistico, come quella prevista al primo anno di studi, possa costituire una base adeguata al completamento e alla specializzazione dei futuri laureati magistrali. Allo stesso tempo viene apprezzato il fatto che possano essere ricavati, da parte degli studenti, individuali percorsi di approfondimento e che sia prestata un'adeguata attenzione anche a temi di natura economica in prospettiva internazionalistica. In particolare viene considerata positivamente la sensibilità prestata dal corso ai temi propri del dibattito globale più recente, quali quelli connessi alla green economy e all'immigrazione e allo studio di aree geopolitiche particolarmente rilevanti nelle vicende contemporanee. Le parti interessate osservano infatti come anche le imprese profit e le istituzioni non possano prescindere da queste conoscenze, qualora intendano organizzare la propria produzione di beni e servizi e la relativa promozione, anche commerciale.

Viene infine auspicato un adeguato e qualificato spazio per le attività di tirocinio. Infatti, anche a causa delle nuove dinamiche del reclutamento nel settore pubblico, è attualmente a rischio la trasmissione di competenze operative preziose proprio in quegli ambiti, istituzionali, che si occupano di cooperazione e promozione dello sviluppo.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

06/05/2022

La consultazione con le organizzazioni rappresentative rientrano in una progettualità d'insieme garantita dall'introduzione di un Comitato d'indirizzo, previsto dal Piano strategico del Dipartimento di Scienze Politiche. Tale organismo si configura, infatti, quale importante presidio per l'implementazione di un sistema di valutazione costante della qualità della didattica

del CdS, tanto in termini di organizzazione che di risultati, con particolare attenzione all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Ai fini del suo ulteriore consolidamento il CdS procede alla costante identificazione delle parti interessate (imprese, Pubblica amministrazione, rappresentanti di istituzioni e organizzazioni internazionali, associazioni professionali, Terzo settore ecc.) con la graduazione necessaria in relazione alla specificità del suo corso ed ai profili professionali in uscita.

A partire dal mese di Febbraio 2022, la Presidenza del CdS, nell'ambito di una revisione complessiva dell'offerta didattica del Dipartimento, ha inoltre avviato una consultazione ad ampio spettro con nuovi potenziali stakeholder delle classi di laurea. In particolare, si è cercato di individuare quegli attori – di natura pubblica e privata – che potessero supportare il CdS nel processo di affinamento e ricalibratura dei profili formativi, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro. In questo quadro, sono state a oggi effettuate 14 rilevazioni – sotto forma di intervista diretta online e/o di risposta aperta scritta alla seguente traccia generica: Impressione sulla Classe: offerta formativa, attrattività, sbocchi professionali, potenzialità e criticità – i cui verbali saranno caricati nella sezione file del Team del Consiglio di Corso Aggregato una volta ultimata la ricognizione, il cui termine è fissato per il mese di Maggio 2022. Tra le 14 rilevazioni effettuate, relativamente al CdS in Studi Internazionali sono stati raccolti suggerimenti e impressioni da parte di:

Nicola Dell'Arciprete – Programme Manager UNICEF

Francesco Rigamonti – Regional Humanitarian Coordinator OXFAM

Fabio Melloni – Coordinator of Humanitarian Activities Agency for Development and Cooperation

Stefano Ceccarelli – Dirigente Autorità Nazionale Anti Corruzione

Albino Caporale – Direttore della Direzione “Attività Produttive” della Regione Toscana

Filippo Giabbani – Responsabile del Settore attività internazionali e di attrazione degli investimenti e rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle regioni e con gli enti locali della Regione Toscana

Elena Calistri – Responsabile Autorità di Gestione POR FSE della Regione Toscana

Angelita Luciani – Responsabile Autorità di Gestione POR FESR della Regione Toscana

Dalle consultazioni è emerso come gli studenti dei corsi di Scienze Politiche, nello specifico di Studi Internazionali, siano particolarmente portati a pensare in termini di “sistema” a differenza dei laureati presso CdS più specialistici, nell'area delle Scienze Umane e Sociali. Per migliorare ulteriormente la preparazione extra-accademica viene richiesta, in generale, una migliore conoscenza degli strumenti informatici di base; viene inoltre suggerito di fornire conoscenze di base nell'ambito della progettazione (Project Management). Alla luce di questi suggerimenti, la Presidenza del CdS si impegna a organizzare, sotto forma di seminari e/o workshop, percorsi di formazione nell'ambito del Project Management già a partire dal prossimo AA 2022/2023. Per quanto riguarda le competenze informatiche la Presidenza si propone di ricalibrare, in accordo con i docenti coinvolti, il corso di Informatica attualmente offerto (idoneità da 3 CFU), affinché sia maggiormente tarato sull'acquisizione di competenze di base nell'utilizzo del pacchetto Office (o simili).

La Presidenza del CdS si propone inoltre di dar vita a un Comitato di Indirizzo del CdS nel quale gli stakeholder possano, su base annuale, fornire un costante supporto al miglioramento dei profili formativi.

Link : <https://www.sp.unipi.it/it/post-laurea/placement/> (Pagina web del servizio Placement)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

IL PEACEKEEPER

funzione in un contesto di lavoro:

Il peacekeeper opera nella prevenzione dei conflitti (“conflict prevention”); nell' edificazione della pace (“peace

making”); nel mantenimento della pace (“peacekeeping”); nell’assistenza umanitaria (“humanitarian aid”); nel consolidamento della pace (“peace building”).

Esso svolge i propri compiti nei programmi di promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della solidarietà internazionale; attua un’assistenza tecnica nei processi di estensione della pratica democratica; contribuisce alla messa in opera di strategie per la risoluzione pacifica dei conflitti; promuove strategie operative di adeguamento delle amministrazioni; contribuisce a iniziative di disarmo e di smobilitazione, a quelle economiche di ricostruzione; partecipa a programmi di assistenza umanitaria (aiuti d'emergenza, trasporti, logistica); promuove l'organizzazione di sistemi di sicurezza multidimensionale (human security) ai vari livelli territoriali e funzionali; gestisce gli uffici della difesa civica a livello nazionale, regionale e locale.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze approfondite in materia di politica internazionale e comparata dei diritti umani; relazioni internazionali; organizzazione internazionale; cooperazione allo sviluppo; funzionamento del sistema universale (Nazioni Unite) e dei sistemi regionali dei diritti umani e di difesa civica; metodologia delle scienze politiche; sicurezza internazionale, tecniche di risoluzione dei conflitti e di costruzione della pace; tecniche di monitoraggio dei diritti umani e di osservazione elettorale.

Capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti. Conoscenza fluente dell’inglese e di almeno un’altra lingua straniera. Utilizzo dei principali sistemi informatici.

Capacità relazionali e di negoziazione. Attenzione, senso critico, resistenza alla fatica. Flessibilità, rapidità nell’assumere decisioni. Capacità di ascolto, di valutazione, di prendere una decisione. Altruismo.

sbocchi occupazionali:

Il peacekeeper, come personale non militare, trova occupazione anzitutto nelle organizzazioni internazionali quali l’Onu, l’Osce e l’Unione europea, in Ong internazionali, in associazioni di volontariato o in organizzazioni civili (governative e non) nazionali e internazionali.

MEDIATORE CULTURALE

funzione in un contesto di lavoro:

Il Mediatore culturale svolge attività di mediazione tra cittadini immigrati e la società locale, promuovendo, sostenendo e accompagnando entrambe le parti nella rimozione delle barriere culturali e linguistiche; nella promozione sul territorio della cultura di accoglienza e dell’integrazione socioeconomica; nella conoscenza e nella pratica dei diritti e dei doveri vigenti in Italia, in particolare nell’accesso e nella fruizione dei servizi pubblici e privati. Il Mediatore culturale collabora con organismi ed istituzioni, pubblici e privati, nel processo di adeguamento delle prestazioni offerte all’utenza immigrata ed opera in tutte le situazioni di difficoltà comunicative e/o di comprensione tra persone di culture diverse, al fine di dissipare i malintesi o i potenziali conflitti dovuti ad un diverso sistema di codici e valori culturali.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze approfondite in materia di: legislazione nazionale e internazionale sul tema dell’immigrazione; politica internazionale e comparata dei diritti umani; relazioni internazionali; organizzazione internazionale; cooperazione allo sviluppo; funzionamento del sistema universale (Nazioni Unite) e dei sistemi regionali dei diritti umani e di difesa civica; metodologia delle scienze politiche; sicurezza internazionale, tecniche di risoluzione dei conflitti e di costruzione della pace; tecniche di monitoraggio dei diritti umani e di osservazione elettorale.

Capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti. Conoscenza fluente dell’inglese e di almeno un’altra lingua straniera. Utilizzo dei principali sistemi informatici. Capacità relazionali e di negoziazione. Attenzione, senso critico, resistenza alla fatica. Flessibilità, rapidità nell’assumere decisioni. Capacità di ascolto, di valutazione, di prendere una decisione. Altruismo.

sbocchi occupazionali:

Il Mediatore culturale trova occupazione sia nelle istituzioni statali incaricate di gestire le questioni relative all’immigrazione sia nelle organizzazioni internazionali, quali l’Onu, l’Osce e l’Unione europea, nelle Ong, in associazioni di volontariato o in organizzazioni civili (governative e non) nazionali e internazionali.

PROFILI DI ALTA QUALIFICAZIONE NELLA CARRIERA DIPLOMATICA

funzione in un contesto di lavoro:

Il diplomatico agisce per conto dello Stato e del governo che rappresenta presso altri Stati e presso le organizzazioni internazionali, tutelando gli interessi nazionali e i diritti dei concittadini all'estero e, nei casi previsti dalla legge, garantendo la vigilanza sulle attività di organismi nazionali operanti all'estero e svolgendo funzioni amministrative sussidiarie.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze approfondite in materia di: politica internazionale; relazioni internazionali; organizzazione internazionale; cooperazione allo sviluppo; funzionamento del sistema universale (Nazioni Unite) e dei sistemi regionali dei diritti umani e di difesa civica; metodologia delle scienze politiche; sicurezza internazionale, tecniche di risoluzione dei conflitti e di costruzione della pace; tecniche di monitoraggio dei diritti umani.

Capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti. Conoscenza fluente dell'inglese e di almeno un'altra lingua straniera. Utilizzo dei principali sistemi informatici.

Capacità relazionali e di negoziazione. Attenzione, senso critico, resistenza alla fatica. Flessibilità, rapidità nell'assumere decisioni. Capacità di ascolto, di valutazione, di prendere una decisione.

sbocchi occupazionali:

Il diplomatico, come funzionario dello Stato che rappresenta all'estero, trova occupazione presso le sedi diplomatiche del proprio paese, presso le organizzazioni internazionali quali l'Onu, l'Osce e l'Unione europea. Alla funzione si accede per concorso.

PROFILI DI ALTA QUALIFICAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI**funzione in un contesto di lavoro:**

I funzionari e i dirigenti delle organizzazioni internazionali, delle associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale definiscono, promuovono, dirigono e attuano le politiche e le strategie delle organizzazioni di cui fanno parte; le rappresentano nei confronti di parti terze e agiscono per loro conto; organizzano campagne di promozione delle finalità associative nonché il reclutamento e la formazione degli associati.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze approfondite in materia di: politica internazionale; relazioni internazionali; organizzazione internazionale; cooperazione allo sviluppo; funzionamento del sistema universale (Nazioni Unite) e dei sistemi regionali dei diritti umani e di difesa civica; metodologia delle scienze politiche; sicurezza internazionale, tecniche di risoluzione dei conflitti e di costruzione della pace; tecniche di monitoraggio dei diritti umani.

Capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti. Conoscenza fluente dell'inglese e di almeno un'altra lingua straniera. Utilizzo dei principali sistemi informatici.

Capacità relazionali e di negoziazione. Attenzione, senso critico, resistenza alla fatica. Flessibilità, rapidità nell'assumere decisioni. Capacità di ascolto, di valutazione, di prendere una decisione.

sbocchi occupazionali:

Funzionari e dirigenti trovano impiego nelle organizzazioni internazionali, quali l'Onu, l'Osce e l'Unione europea, nelle Ong, in associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale, in organizzazioni civili nazionali e internazionali.

PROFILI DI SPECIALISTI IN RELAZIONI INTERNAZIONALI IN AMBITO POLITICO ED ECONOMICO PER L'AREA EURASIATICA**funzione in un contesto di lavoro:**

Gli studenti disporranno delle conoscenze necessarie all'analisi di contesti socio-politici ed economici complessi, all'elaborazione di strategie e piani operativi per conto di amministrazioni pubbliche, soggetti privati o ONG attive nel mondo eurasiatico. Grazie allo studio della lingua e all'inserimento nel contesto professionale, potranno svolgere sia attività di rappresentanza e finanche di coordinamento in loco, raccogliere informazioni e stabilire contatti.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze approfondite in materia di: politica internazionale; relazioni internazionali; organizzazione internazionale; cooperazione allo sviluppo; funzionamento del sistema universale (Nazioni Unite) e dei sistemi regionali dei diritti umani e di difesa civica; metodologia delle scienze politiche; sicurezza internazionale, tecniche di risoluzione dei conflitti e di costruzione della pace; tecniche di monitoraggio dei diritti umani.

Capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti. Conoscenza fluente dell'inglese e di almeno un'altra lingua straniera. Utilizzo dei principali sistemi informatici.

Capacità relazionali e di negoziazione. Attenzione, senso critico, resistenza alla fatica. Flessibilità, rapidità nell'assumere decisioni. Capacità di ascolto, di valutazione, di prendere una decisione.

Competenze e capacità saranno particolarmente orientate alla comprensione del contesto euro-asiatico.

sbocchi occupazionali:

I laureati del corso avranno acquisito competenze che permetteranno loro di ricoprire funzioni di analista, consulente, rappresentante per conto di soggetti sia pubblici che privati, italiani o stranieri, nell'ambito geografico eurasiatico. Oltre a ciò, il curriculum fornisce una solida preparazione sia per la carriera diplomatica che per quella di funzionario in altre amministrazioni dello Stato, con particolare riguardo alle relazioni con la Federazione Russa e lo spazio post-sovietico.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

12/01/2020

Per frequentare proficuamente il corso di laurea Magistrale in STUDI INTERNAZIONALI è necessario aver conseguito competenze in ambito storico, politico-filosofico, giuridico, economico. E inoltre necessario conoscere e saper utilizzare la lingua inglese (almeno a livello B1) e gli strumenti informatici. I requisiti curriculari per l'ammissione al corso di studi sono definiti, nel regolamento didattico del corso di studi, in termini di numero di CFU conseguiti in specifici gruppi di settori scientifico disciplinari. Il regolamento didattico del corso di studi definisce altresì le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.

Sono automaticamente in possesso di adeguati requisiti curriculari coloro che si sono laureati in corsi di laurea triennale afferenti alle seguenti classi di laurea: cl. 15, cl.19, cl.6, cl.36 ex Dm 509/99; cl. L16, L36, L39 ed L 40(ex DM 270/04) .



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

Per iscriversi al CdS in Studi Internazionali lo studente deve essere in possesso di titolo accademico riconosciuto idoneo ai sensi dell'art.18 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo e di specifici requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. n. 270/2004. I laureati nelle classi cl. 15, cl.19, cl.6, cl.36 (ex Dm 509/99); cl. L-16, L-36, L-39 ed L-40 (ex DM 270/04), o con titolo estero ritenuto dal corso di studio equivalente a un titolo in queste classi, posseggono automaticamente i requisiti curriculari. Per i laureati in altre classi, i requisiti curriculari sono definiti con riferimento a gruppi di settori scientifico-disciplinari:

6 CFU gruppo Storico (M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA; SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE; SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE; SPS/06 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI).

6 CFU gruppo Giuridico (IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE, IUS/09 DIRITTO PUBBLICO; IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO, IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE, IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO).

6 CFU gruppo Economico (SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA; SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA; SECS-P/03 SCIENZE DELLE FINANZE).

6 CFU gruppo politologico (SPS/01 FILOSOFIA POLITICA; SPS/04 SCIENZA POLITICA).

COMPETENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE: attestazione di conoscenza di lingua inglese a livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (siano esse a carattere universitario o conseguite in contesto extra-universitario e facenti parte dell'elenco delle certificazioni ammesse dal corso di laurea); attestazione di conoscenza dell'utilizzo degli strumenti informatici (Ecdl livello start o superiori, abilità informatiche acquisite in contesto universitario, esami in SSD INF/ e/o ING-INF/).

Lo studente che intende iscriversi al Corso di Laurea Magistrale deve presentare domanda seguendo le istruzioni al seguente link: <https://www.unipi.it/index.php/immatricolazioni-e-iscrizioni/item/8081-procedura-e-termini>.

La verifica della sussistenza dei requisiti curriculari avrà luogo attraverso l'esame della carriera pregressa dello studente da parte del Consiglio di Corso. In caso di mancanza di requisiti curriculari, sarà possibile recuperarli sostenendo esami che non fanno parte del percorso della laurea magistrale e che verranno comunicati con apposita delibera sul portale: <http://ammissionelm.adm.unipi.it/> tramite l'iscrizione a corsi singoli di transizione.

Tali esami devono necessariamente essere sostenuti con esito positivo prima dell'iscrizione, negli appelli ordinari e/o straordinari. La verifica dei requisiti di preparazione individuale avverrà attraverso la valutazione dei contenuti dei programmi e dell'esito degli esami sostenuti. In particolare, sarà verificata 1) la coerenza dei programmi degli esami sostenuti con le conoscenze di base richieste dai programmi degli insegnamenti della magistrale e 2) la qualità delle competenze acquisite in base alla votazione riportata. I contenuti culturali su cui verrà compiuta la valutazione riguarderanno: discipline storico-politiche e/o Storia delle Relazioni Internazionali; Diritto Internazionale e/o Diritto dell'Unione Europea; Economia Politica e/o Politica Economica; Scienza Politica e/o Filosofia Politica. In caso di valutazione negativa, lo studente si presenterà di fronte alla 'Commissione per la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione' del Corso di Studio per sostenere un colloquio, successivamente al quale sarà deliberata l'ammissione o la non ammissione. La non ammissione dovrà essere adeguatamente motivata.

Link : <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10546>

Il corso di laurea magistrale in Studi Internazionali permette agli studenti di consolidare e approfondire le conoscenze relative al sistema internazionale e alle sue dinamiche, sia con riferimento al ruolo degli Stati e delle organizzazioni internazionali, che di altri soggetti quali ONG, social media etc. Specifica attenzione è rivolta alle diverse situazioni di tensione e conflitto, con particolare riguardo al vicinato europeo e allo spazio post-sovietico.

In questo senso, viene praticato un approccio spiccatamente multidisciplinare e interdisciplinare, indispensabile, del resto, in un moderno percorso formativo politologico e di relazioni internazionali, con lo studio sia di materie storiche e politologiche che giuridiche ed economiche, nonché una vasta offerta di corsi base di lingue straniere tra cui russo, arabo e cinese.

Il corso prevede una prima parte generale, della durata di un anno, e curricula autonomi che occupano il secondo anno. Nel primo anno gli studenti acquisiscono una formazione comune attraverso lo studio di una serie di materie in cui le discipline di riferimento vengono declinate specificatamente per una comprensione più generale dei fenomeni internazionali (dalle politiche per la lotta alla povertà estrema, ai i più importanti processi e modelli geopolitici nello scenario contemporaneo, dalle relazioni storiche tra Stati Uniti ed Europa alle modalità con cui operano le istituzioni europee nei confronti degli altri soggetti internazionali, dal confronto tra le democrazie liberali e le cosiddette 'democrazie illiberali' al problema della tutela internazionale dei diritti umani). Insieme all'approfondimento previsto di una lingua europea e all'opportunità di scegliere tra ulteriori abilità linguistiche (russo, arabo e cinese), gli studenti svilupperanno le competenze specifiche necessarie per affrontare la seconda parte del corso di laurea, che prevede la scelta fra diversi curricula.

Un curriculum è dedicato alla geopolitica degli interessi europei nell'era della globalizzazione e intende fornire gli strumenti per svolgere svariate funzioni nell'ambito dello spazio europeo e delle sue proiezioni. Una dimensione geografica, politica e culturale che resta una delle aree cruciali del mondo contemporaneo.

Un altro curriculum è dedicato alla governance delle migrazioni e intende fornire gli strumenti per conoscere le regole internazionali che concernono le migrazioni, con particolare riferimento all'attività di organismi internazionali come l'ONU, l'Organizzazione internazionale delle migrazioni, il Consiglio d'Europa, l'Unione europea.

Un ulteriore curriculum è dedicato specificatamente all'area euroasiatica e muove dalla constatazione che negli ultimi decenni la cosiddetta 'regione eurasiatica' è tornata ad essere, quanto e più che ai tempi del Grande gioco, uno snodo cruciale del sistema delle relazioni internazionali. I molti dossier legati direttamente o indirettamente a quest'area, tra cui energia, terrorismo e sicurezza, infrastrutture, modelli di integrazione, richiedono profili professionali altamente specializzati, capaci di muoversi nell'affascinante e complesso groviglio di lingue, religioni culture e mentalità che è il 'Russkij mir', il mondo russo. A tal fine, gli studenti affronteranno approfonditamente la vicenda storico-politica russa e sovietica, il suo rapporto con quella europea, il processo d'integrazione eurasiatica, le sue dinamiche evolutive e il funzionamento delle istituzioni dell'Unione Eurasiatica e dell'ODKB, in particolare in una dimensione comparata con l'Unione Europea. Significativi sono anche gli studi di carattere economico internazionale e di gestione dei problemi migratori. Se a questo si aggiunge l'insegnamento di lingua russa, i laureati così formati potranno concorrere per posizioni di responsabilità in varie aree legate al mondo eurasiatico, tanto del settore pubblico quanto di quello privato.

Oltre agli insegnamenti specifici, il corso comprende iniziative di approfondimento, tirocini e abilità linguistiche e informatiche. Dopo il rafforzamento e la specializzazione delle competenze di tipo metodologico e delle conoscenze in ingresso, massimizzando i collegamenti fra le diverse aree di studio in ambito internazionalistico, sono previste un'esperienza di tirocinio e il lavoro di redazione della tesi. La formazione, completata da più ampie e qualificate competenze linguistiche (una lingua europea più un'abilità linguistica a scelta – con particolare attenzione a cinese, arabo e russo) e informatiche permetterà allo studente laureato di competere a pieno titolo sul mercato del lavoro, sia nell'ambito di posizione in gruppi privati, che in strutture pubbliche, centrali o regionali, che in organizzazioni internazionali, nonché di accedere con basi solide al mondo della ricerca. Lo scopo ultimo è dunque quello di formare veri e propri esperti per le attività nelle organizzazioni internazionali.

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

La laurea in Studi Internazionali si propone di mettere gli studenti in grado di integrare le conoscenze acquisite durante il triennio nei settori attinenti alle relazioni internazionali nel campo storico, giuridico, economico e politologico anche, e soprattutto, attraverso l'esame di casi concreti e della prassi internazionale.

Per quanto riguarda il curriculum rivolto alla governance delle migrazioni, partendo da una solida conoscenza di elementi linguistici, storico-politici, geografici, istituzionali, socio-culturali, giuridici e politico-economici, lo studente, in relazione ai fatti internazionali, possiederà gli strumenti culturali e le nozioni tecnico-operative per comprendere, spiegare, governare i fenomeni migratori, sia regolari che irregolari, e le dinamiche di integrazione dei cittadini stranieri, nell'ambito di istituzioni internazionali, nazionali e locali e di associazioni e organizzazioni no profit; avrà un'adeguata padronanza della dimensione europea della politica migratoria, nonché degli strumenti per stabilire e gestire i contatti con i paesi di origine e di transito, nel pieno rispetto dei diritti umani e della rule of law; padroneggerà gli argomenti utili per sostenere la posizione e gli interessi italiani nei fori europei e internazionali.

Per quanto riguarda il curriculum rivolto alla geopolitica degli interessi europei nell'era della globalizzazione, partendo da una solida conoscenza di elementi linguistici, storico-politici, geografici, istituzionali, socio-culturali, giuridici e politico-economici, lo studente in relazione ai fatti internazionali possiederà gli strumenti culturali e le nozioni tecnico-operative per: elaborare modelli, svolgere analisi, stabilire e gestire relazioni in ambito accademico, politico, commerciale e finanziario; analizzare correttamente le dinamiche che animano il mondo euro-mediterraneo e post-sovietico; comprendere il ruolo e le priorità dell'UE nei diversi scenari internazionali, e le ragioni di un suo (ancora) relativo protagonismo; approfondire i complessi rapporti che scaturiscono dall'appartenenza dei singoli Stati europei all'UE e alla NATO.

Per quanto riguarda il curriculum rivolto all'area euroasiatica, prendendo le mosse dalle basi linguistiche, storico-politiche, geografiche, giuridiche e politico-economiche acquisite, saranno forniti agli studenti strumenti molto affinati per elaborare modelli, svolgere analisi, stabilire e gestire relazioni alle specifiche caratteristiche del mondo accademico, politico, commerciale e finanziario in ambito russo ed eurasiatico, nonché la capacità di comprendere e prevedere la 'sensibilità' e la visione del mondo propria delle società post-sovietiche. A questo fine, accanto alle lezioni frontali e alle altre attività all'interno dell'università (esercitazioni, seminari, workshop), grande attenzione è rivolta al periodo di stage presso una serie di soggetti pubblici o privati, che permetterà allo studente di immergersi in un contesto professionale operativo. La verifica del raggiungimento di tali obiettivi è effettuata mediante test in itinere, preparazione di relazioni, testi scritti ed esami orali e scritti.

Tali conoscenze e capacità di comprensione sono acquisite tramite modalità di didattica in aula, quali lezioni frontali ed esercitazioni, redazione di report, partecipazione a seminari e workshop. Particolare rilievo viene posto agli scambi a livello internazionale con attività formative ed attività lavorative. La verifica del raggiungimento di tali obiettivi è effettuata mediante test in itinere, preparazione di relazioni, testi scritti ed esami orali e scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Studi Internazionali saranno in grado di applicare gli strumenti di analisi tipici delle discipline di riferimento.

A tal fine, gli studenti raccoglieranno e interpreteranno dati e informazioni di tipo giuridico, economico, politico-sociale e storico nel campo degli studi europei e internazionali, dimostrando al contempo di discernere le fonti disponibili, valutandone l'autorevolezza e l'attendibilità. Essi dovranno anche essere in grado di collocare un avvenimento nel suo contesto storico, comprendere le ragioni e le motivazioni degli attori coinvolti nei processi decisionali a livello internazionale e interpretare fatti e avvenimenti oggetto del loro campo di studio, avvalendosi dei dati disponibili e delle conoscenze acquisite durante il percorso di studi.

Proprio per raggiungere il fine di una formazione completa che garantisca l'acquisizione di una capacità di alto livello di applicare conoscenza e comprensione di tematiche internazionali complesse e dalla natura multidisciplinare, la metodologia della didattica adottata sarà ispirata alla ricerca di una costante valorizzazione del lavoro autonomo, individuale o di gruppo, che metta gli studenti in grado di finalizzare le loro conoscenze all'elaborazione di documenti e ricerche originali, anche nei confronti di argomenti non precedentemente studiati. A tal fine importanza rilevante avrà la tenuta dell'approccio multidisciplinare garantito dalla collaborazione tra i vari docenti. Gli obiettivi in questione saranno raggiunti anche attraverso il coinvolgimento degli studenti in laboratori e seminari a carattere interdisciplinare, esercitazioni e discussioni organizzate in piccoli gruppi all'interno dei corsi, attraverso la partecipazione a workshop. La verifica di tale raggiungimento sarà effettuata con verifiche orali e/o scritte da svolgersi anche durante l'attività didattica.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione verranno in conclusione verificate: a) nell'ambito dei singoli insegnamenti durante le verifiche di profitto orali e scritte intermedie e finali; b) attraverso la partecipazione alle attività seminariali e di workshop previste dal CdS; c) durante l'attività di supervisione ad parte del relatore della stesura della tesi di laurea e durante la discussione di laurea.

▶ **QUADRO**
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA COMUNE INTERDISCIPLINARE

Conoscenza e comprensione

L'Area costituisce la comune base interdisciplinare, che consente al laureando di acquisire la conoscenza critica degli aspetti fondamentali delle relazioni internazionali. Apprende, con particolare riferimento all'Unione Europea, i meccanismi internazionali e nazionali di tutela dei diritti umani e di responsabilità penale degli individui, anche in rapporto al ruolo svolto dalle Nazioni Unite. Conosce le competenze dell'Unione europea in materia di politica commerciale comune, di politica di vicinato, di aiuto umanitario, di cooperazione allo sviluppo, di politica estera e di sicurezza comune e di politica di difesa. Apprende la genesi teorica, politica e istituzionale dello sviluppo e del

percorso dei regimi democratici, delle loro differenti configurazioni nazionali e costituzionali e la logica dei processi involutivi in senso autoritario che ne possono contraddistinguere la vita. Il tema della diseguaglianza affrontato in chiave comparativa su scala planetaria e colto nei suoi aspetti più esasperati, apre allo studio del tema dello sviluppo economico dei Paesi arretrati, con particolare riferimento alle problematiche relative al sistema educativo, al diritto alla salute, al microcredito. Lo studente acquisirà le conoscenze necessarie per analizzare e interpretare in chiave critica i principali processi geopolitici a livello mondiale, partendo dalle diverse espressioni dell'esercizio del potere, dall'indebolimento dello Stato-nazione al risveglio identitario, con la messa in crisi di equilibri statuali consolidati, al rapporto fra Stato e religione. Gli equilibri geopolitici sono poi studiati in relazione all'importanza delle dinamiche del mercato delle risorse energetiche, analizzato anche nelle sue ricadute ambientali. Lo studente sarà in grado di valutare le trasformazioni politiche e socio economiche a livello statale e regionale, con particolare riferimento all'area mediterranea e allo spazio geopolitico post-sovietico. Rilievo particolare assume, infine, lo studio delle relazioni transatlantiche, soffermandosi sui diversi fattori interni che hanno forgiato le linee guida della politica estera dei paesi coinvolti, identificando le strategie della politica estera statunitense, della Comunità Europea e dei singoli Stati che la compongono. Lo studente, infine, approfondisce lo studio delle lingue europee (inglese, francese, spagnolo), potendo optare anche per lingue extraeuropee come il cinese, l'arabo e il russo.

Lo studente può applicare le conoscenze maturate nel corso degli workshop o delle attività di tirocinio, può affinare le proprie conoscenze informatiche attraverso un modulo Editoria digitale e sviluppare le tematiche affrontate per lui di maggiore interesse attraverso gli esami a scelta e l'elaborazione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nel corso del primo anno lo studente acquisisce la capacità di analizzare i meccanismi fondamentali delle relazioni internazionali, colti nel loro sviluppo storico e nei loro fattori di crisi e di ripresa e di costruzione degli equilibri. Identifica il peso della politica di potenza nelle scelte di politica estera degli Stati. Sa valutare il ruolo delle organizzazioni internazionali e regionali nella tutela dei diritti individuali e nella risoluzione dei conflitti inter-statali o all'interno degli Stati. Riconosce le peculiarità dei sistemi economici vigenti e il peso che esercitano nella politica estera. Conosce le ragioni degli squilibri economici e sociali a livello geopolitico e le politiche che possono condurre all'uscita dalla trappola della povertà. Conosce le dinamiche statuali e politiche dell'area post-sovietica, di quella legata al Patto Atlantico Comprende e dell'area post-coloniale asiatica ed africana. Analizza testi e documenti in lingua inglese e in una seconda lingua (non necessariamente europea).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

455PP ECONOMIA DELLO SVILUPPO/DEVELOPMENT ECONOMICS 6 cfu

096QQ STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO 6 cfu

214QQ STORIA DELLE RELAZIONI TRANSATLANTICHE/HISTORY OF TRANSATLANIC RELATIONS 6 cfu

326NN UDF DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA 12 cfu

442MM GEOPOLITICA E GEOGRAFIA DELLA REGIONE MEDITERRANEA 6 cfu

LINGUE EUROPEE 6 cfu

ABILITA' LINGUISTICHE 6 cfu

ATTIVITA' A SCELTA LIBERA 12 cfu

INFORMATICA – EDITORIA DIGITALE 3 cfu

TIROCINI E WORKSHOP 6 cfu

PROVA FINALE 21 cfu

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DEVELOPMENT ECONOMICS/ECONOMIA DELLO SVILUPPO [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

GEOPOLITICA E GEOGRAFIA DELLA REGIONE MEDITERRANEA [url](#)

HISTORY OF TRANSATLANTIC RELATIONS/STORIA DELLE RELAZIONI TRANSATLANTICHE [url](#)

LINGUA FRANCESE [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

LINGUA SPAGNOLA 2 [url](#)

PROVA FINALE [url](#)
STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO [url](#)
TIROCINI [url](#)
TIROCINI A SCELTA [url](#)
WORKSHOP 1 [url](#)
WORKSHOP 2 [url](#)
WORKSHOP 3 [url](#)
WORKSHOP 4 [url](#)
WORKSHOP 5 [url](#)
WORKSHOP 6 [url](#)
WORKSHOP A [url](#)
WORKSHOP B [url](#)

AREA GEOPOLITICA E EUROASIATICA

Conoscenza e comprensione

L'area offre un'approfondita e specialistica conoscenza delle dinamiche istituzionali e geopolitiche, colte sia nelle loro modellizzazioni teoriche attente all'evoluzione tecnologica e industriale in campo militare, sia nei loro percorsi storici. Particolare attenzione è dedicata all'approfondimento della storia e degli sviluppi geopolitici e istituzionali conosciuti nell'area post-sovietica e in quella dell'Asia e dell'Africa post-coloniale, analizzate in ogni loro aspetto, da quello sociale ed economico, a quello politico, culturale, focalizzando le problematiche di politica estera ad esse connesse. Lo studio dell'evoluzione istituzionale, politica ed economica di questi Paesi è affiancato dalla comprensione delle principali direttrici della politica di vicinato della Unione europea, della politica estera dei principali Stati che la compongono e della politica estera della Federazione russa. Lo studente può scegliere di approfondire, in alternativa, alcune tematiche: la rilevanza che assumono le problematiche energetiche e ambientali, con lo studio di settore di alcune strategiche risorse per lo sviluppo e la crescita economica (acqua, energia ecc.); la storia delle politiche dell'Unione europea, che consente una chiara comprensione dei meccanismi istituzionali che la caratterizzano; la storia delle più importanti istituzioni finanziarie internazionali (Fondo Monetario Internazionale FMI, Unione monetaria europea UEM, BERS, African Development Bank ecc.) e del ruolo che giocano nelle strategie geopolitiche dei singoli Stati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di riconoscere la logica e la struttura dei meccanismi di funzionamento delle relazioni internazionali e di valutare l'importanza strategica che riveste l'evoluzione tecnologico-industriale, di cui le fondamentali linee di evoluzione. Conosce le tappe della storia dei Paesi dell'area post-sovietica, dei Paesi dell'Area africana e asiatica e della Federazione russa, sa inquadrare la dialettica politica che li contraddistingue, nonché la loro evoluzione istituzionale e le linee portanti della loro politica estera. Dell'Unione Europea conosce la storia istituzionale, il dibattito che, nei principali Paesi europei, ne ha accompagnato la crescita, la politica di vicinato e le linee strategiche di fondo che ne anima l'evoluzione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

211QQ GEOPOLITICA E TEORIE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI 6 cfu
210QQ EQUILIBRI GEOPOLITICI DELL'ASIA E DELL'AFRICA IN EPOCA POSTCOLONIALE 6 cfu
322NN DEMOCRAZIE COSTITUZIONALI DELL'EUROPA ORIENTALE 6 cfu
441MM DINAMICHE GEOPOLITICHE NELL'AREA POST-SOVIETICA 6 cfu
323NN DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA 6 cfu
165PP ECONOMIA DELL'AMBIENTE 6 cfu
456PP STORIA ECONOMICA: ISTITUZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI 6 cfu
STORIA E POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DEMOCRAZIE COSTITUZIONALI DELL'EUROPA ORIENTALE [url](#)

DINAMICHE GEOPOLITICHE NELL'AREA POST-SOVIETICA [url](#)

DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA [url](#)

ECONOMIA DELL'AMBIENTE [url](#)

EQUILIBRI GEOPOLITICI DELL'ASIA E DELL'AFRICA IN EPOCA POSTCOLONIALE [url](#)

GEOPOLITICA E TEORIE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI [url](#)

STORIA ECONOMICA: ISTITUZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI [url](#)

AREA GOVERNANCE DELLE MIGRAZIONI

Conoscenza e comprensione

L'Area consente al laureando di conoscere le regole internazionali che concernono le migrazioni, con particolare riferimento all'attività di organismi internazionali come l'ONU, l'Organizzazione internazionale delle migrazioni, il Consiglio d'Europa, l'Unione Europea. Rilievo assume la storia dell'emigrazione italiana, colta nelle sue implicazioni politiche, sociali, culturali e di relazioni internazionali. Viene offerta la rassegna storico-critica delle teorie migratorie e l'analisi delle fenomenologie empiriche che connettono le migrazioni internazionali con lo sviluppo socio-economico QUADRO A4.c Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento delle aree di origine e di destinazione dei flussi. Lo studio comparato delle politiche adottate per l'emigrazione in ambito statale fornisce agli studenti una serie di strumenti cognitivi e operativi indispensabili per analizzare e progettare interventi nell'ambito delle politiche dell'immigrazione. A scelta, lo studente può approfondire: il contenuto della la teoria cosmopolitica contemporanea e la sua collocazione all'interno della filosofia delle relazioni internazionali, mettendo a fuoco concetti come "straniero" e "cittadinanza" all'interno degli ordinamenti sovrani interni e valutando il contributo che il diritto pubblico può fornire alla nascita di un diritto cosmopolitico; i principali metodi e gli strumenti più avanzati per lo studio dei fenomeni demografici e sociali con particolare riferimento alla disuguaglianza, allo sviluppo umano e alla povertà considerati come una delle cause delle migrazioni internazionali; la conoscenza delle leggi statuali che riguardano il fenomeno migratorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente padroneggia la legislazione nazionale e internazionale che concerne l'emigrazione, di cui sa indicare le determinanti economici, sociali e culturali. Conosce in chiave storica e comparativa le ricadute che l'emigrazione ha sull'evoluzione dei Paesi che ne sono interessati e sa riconoscere e costruire in maniera appropriata proposte di intervento sociale e legislativo, anche sulla base dell'allestimento di rapporti su fenomeni migratori in corso. Padroneggia il dibattito politico, culturale e giuridico sul tema della migrazione e degli emigranti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

325NN DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO DELLE MIGRAZIONI 6 cfu

212QQ POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE IN PROSPETTIVA COMPARATA/COMPARATIVE MIGRATION POLITICS AND POLICIES 6 cfu

182QQ SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI E DEL COSVILUPPO 6 cfu

443MM STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA 6 cfu

216QQ TEORIA COSMOPOLITICA 6 cfu

442PP DEMOGRAFIA E SVILUPPO UMANO 6 cfu

DIRITTO E REGOLAZIONE AMMINISTRATIVA DEI FENOMENI MIGRATORI

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO DELLE MIGRAZIONI [url](#)

STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA [url](#)

TEORIA COSMOPOLITICA [url](#)



Autonomia di giudizio	<p>Alla fine del percorso formativo i laureati in Studi Internazionali, dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in maniera da comprendere in modo oggettivo e scevro da pregiudizi i problemi connessi al proprio settore di studi anche su tematiche non conosciute di natura multidisciplinare. Sulla base delle conoscenze acquisite e delle informazioni a loro disposizione possiederanno peculiari capacità metodologiche di orientamento critico per l'analisi di situazioni internazionali complesse in differenti contesti di riferimento. In ciò saranno aiutati proprio dalla multidisciplinarietà del corso di studi che già di per sé rappresenta un punto di partenza concreto per aiutare gli studenti a maturare una riflessione accurata sulla base delle loro conoscenze e giudizi. Per raggiungere tale obiettivo viene richiesto allo studente di partecipare personalmente con presentazione e discussione in classe di elaborati, di partecipare a seminari e conferenze organizzate appositamente per approfondimenti e confronti sui temi più scottanti dell'agenda internazionale, di partecipare a stage e tirocini indispensabili per maturare autonome capacità di analisi e di giudizio. In sintesi, dunque, l'obiettivo del raggiungimento da parte dello studente di una completa autonomia di giudizio verrà perseguito attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- attività didattiche in forma interattiva, caratterizzate da momenti di discussione guidata volti a stimolare capacità critiche e di rielaborazione e dalla partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale;- attività di orientamento a livello internazionale;- attività di orientamento sulle dinamiche del mondo del lavoro;- incontri e conferenze con testimoni provenienti da istituzioni nazionali ed internazionali nonché dal mondo professionale;- redazione della tesi di laurea;- scambi internazionali. <p>L'acquisizione di autonomia di giudizio verrà accertata attraverso prove orali e scritte, nonché monitorata costantemente a lezione da parte dei docenti.</p>	
Abilità comunicative	<p>Per aiutare gli studenti a comunicare nella maniera più efficace possibile le proprie conoscenze essi saranno sollecitati durante i corsi a presentare relazioni, ricerche, analisi di articoli di giornale su temi internazionale e a discuterli con i colleghi e i docenti e anche con esperti appositamente invitati. A tal fine i docenti si avvarranno dell'uso di test case, di documenti prodotti da istituzioni internazionali, di letteratura su riviste specializzate: tale materiale dovrà essere sintetizzato e presentato in forma scritta e orale durante i corsi anche per meglio esercitarsi ai fini del più ampio lavoro di stesura e presentazione della prova finale. Sia per la preparazione e il superamento delle prove di esame (molte delle quali prevedono la possibilità di uno svolgimento scritto), nonché per la prova di laurea, gli studenti apprenderanno a comunicare chiaramente le loro conoscenze e i risultati delle proprie ricerche, e a discutere in maniera competente le metodologie applicate.</p>	

<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il laureato magistrale in Studi Internazionali è in grado di comprendere l'evoluzione degli studi nell'ambito delle discipline internazionalistiche e di scegliere le aree di approfondimento disciplinare per lui/lei stesso/a più interessanti al fine di aggiornare sia le tematiche di studio che la pratica professionale. E' in grado di coltivare interessi e collegamenti con strutture nazionali e internazionali, nei diversi ambiti storico-politico, economico, sociologico e giuridico istituzionale e di cogliere le opportunità di aggiornamento settoriale sia in ambito formale che informale e non formale. E' in grado di sistematizzare e organizzare autonomamente gli apprendimenti acquisiti. Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studi nel suo complesso, con riguardo particolare allo studio individuale, e in relazione all'impegno di approfondimento personale per la preparazione di progetti individuali e di gruppo. Tali capacità, così come quelle di identificare personali strategie ed evoluzioni formative, sono inoltre sviluppate attraverso il collegamento, richiesto allo studente, fra le scelte disciplinari e tematiche, le attività di tirocinio e quelle di ricerca ed elaborazione della prova finale. La capacità di apprendere in un'ottica di interdisciplinarietà, così come quella di coltivare collegamenti con strutture nazionali e internazionali, è acquisita in occasione delle attività in gruppi di lavoro che accompagnano, sia pure in misura diversa, la didattica delle attività formative previste dal percorso di studi. La capacità di organizzare e sistematizzare le informazioni e la disposizione all'apprendimento sono verificate in occasione delle prove d'esame, scritte e orali, in occasione dell'attività di tirocinio e in quella di prova finale.</p>	
---	--	--

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

08/06/2022

Nel percorso di formazione interdisciplinare sono state inserite le attività caratterizzanti previste dalla classe di laurea. È stato inoltre inserito, tra le attività affini, formative o integrative comuni, un insegnamento di “Geopolitica e geografia della regione mediterranea” (MGGR01), che fornisce allo studente conoscenze opportune in ambito geografico, fondamentali per capire i processi geopolitici in atto su scala planetaria e regionale e le relative implicazioni sociali e territoriali, nel contesto del Mediterraneo.

Nell’ambito del curriculum Geopolitica degli Interessi Europei nell’era della Globalizzazione tra le attività affini, formative o integrative sono stati inseriti i seguenti insegnamenti: Diritto dell’Ambiente e dell’Energia (IUS10) che consente allo studente di comprendere le politiche ambientali ed energetiche, a livello italiano ed europeo; Economia dell’Ambiente (SECSP03), che fornisce allo studente la consapevolezza della complessità della dimensione economica dei problemi ambientali; Storia Economica: Istituzioni Finanziarie Internazionali (SECSP12), che consente allo studente di comprendere l’evoluzione del sistema finanziario internazionale; Storia e Politiche dell’Unione Europea (SPS06), che permette agli studenti di comprendere le principali linee evolutive del processo di costruzione dell’Unione Europea.

Nell’ambito del curriculum Governance delle migrazioni tra le attività affini, formative o integrative sono stati inseriti i seguenti insegnamenti: Diritto e regolazione amministrativa dei fenomeni migratori (IUS10) che consente allo studente di approfondire le conoscenze sulle procedure amministrative applicabili alle operazioni di ingresso dei migranti nel territorio dello Stato, con particolare attenzione al sistema delle garanzie; Demografia e sviluppo umano (SECS-S04), che fornisce allo studente le competenze necessarie per comprendere le teorie sullo sviluppo della popolazione; Teoria Cosmopolitica (SPS01) che consente la comprensione della concezione contemporanea della politica in relazione ai problemi del



12/01/2020

La tesi di laurea magistrale dovrà caratterizzarsi come un lavoro originale con le caratteristiche di una monografia scientifica, dovrà pertanto presentare una bibliografia (nazionale e internazionale) completa aggiornata sull'argomento prescelto e sugli studi relativi. Essa avrà lo scopo di verificare la raggiunta maturità del laureando e la sua capacità di presentare e discutere pubblicamente un argomento attinente al particolare percorso di studio prescelto e concernente tematiche affrontate nel corso della carriera universitaria o derivanti da una esperienza di tirocinio/stage.

Lo studente presentare la propria tesi in forma di elaborato scritto, sotto la guida di un docente del corso di laurea, che fungerà da relatore e tutor.

Nel corso della discussione della tesi di fronte a un'apposita commissione, il candidato dovrà essere in grado di presentare in modo esaustivo i risultati della propria ricerca, motivando le scelte, la metodologia e i criteri seguiti.



08/02/2022

La prova di laurea si svolge dinanzi a una Commissione costituita ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto delle scadenze amministrative stabilite annualmente al riguardo. Nella sua valutazione la Commissione terrà conto in particolare dei seguenti parametri: organicità dello schema di ricerca ed eventuale originalità dei risultati conseguiti; chiarezza e correttezza nell'esposizione, uso del linguaggio disciplinare; completezza dell'apparato bibliografico; correttezza e completezza dell'apparato delle note.

Alla prova finale è attribuita una valutazione in merito al livello di raggiungimento di tali obiettivi su una scala da 0 a 11 punti. Tale punteggio concorre alla determinazione del voto di laurea. Il voto di laurea è determinato in base a:

- media, riportata ad una scala in centodecimi, delle votazioni di esame espresse in trentesimi conseguite dal candidato.

La media sarà ponderata in base ai crediti conseguiti per ogni prova di esame. Verranno calcolate due medie: una su tutte le votazioni riportate dal candidato e una che non terrà conto della votazione più alta e di quella più bassa (a parità di ponderazione) e sarà applicata la più favorevole;

- punteggio conseguito nella prova finale: la Commissione di laurea attribuisce unanimemente la lode al voto di laurea, tenendo conto della qualità complessiva del percorso di studi svolto.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea Magistrale in Studi internazionali (WPR-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10546>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.sp.unipi.it/it/didattica/orario-delle-lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/calendariodipcads.php?did=10&cid=12>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.sp.unipi.it/it/didattica/laurearsi/appelli-di-laurea/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di	ABILITÄ€ LINGUISTICHE link			6		

		corso 1						
2.	SPS/04	Anno di corso 1	ADVANCED INTERNATIONAL RELATIONS: METHODS AND CONCEPTS/RELAZIONI INTERNAZIONALI AVANZATE: METODI E CONCETTI link	CALOSI ENRICO	PA	6	42	
3.	SPS/03	Anno di corso 1	ANALISI COMPARATA DEI PROCESSI POLITICO- ISTITUZIONALI link	BRECCIA ALESSANDRO	PA	6	42	
4.	SPS/04	Anno di corso 1	ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLE ORGANIZZAZIONI link			6		
5.	SECS- P/02	Anno di corso 1	DEVELOPMENT ECONOMICS/ECONOMIA DELLO SVILUPPO link	SYLOS LABINI MAURO	PO	6	42	
6.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA link	PIZZANELLI GIOVANNA	PA	6	42	
7.	IUS/13 IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA link			12		
8.	SECS- P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA DELL'AMBIENTE link	PENCH ALBERTO	PA	6	42	
9.	SPS/06	Anno di corso 1	EUROPE-RUSSIA RELATIONS link	GIANNOTTI ANDREA	RD	3	21	
10.	M- GGR/01	Anno di corso 1	GEOPOLITICA E GEOGRAFIA DELLA REGIONE MEDITERRANEA link	LEMMI ENRICA	PO	6	42	
11.	SPS/06	Anno di corso 1	HISTORY OF TRANSATLANTIC RELATIONS/STORIA DELLE RELAZIONI TRANSATLANTICHE link	PAOLI SIMONE	RD	6	28	
12.	SPS/06	Anno di corso 1	HISTORY OF TRANSATLANTIC RELATIONS/STORIA DELLE RELAZIONI TRANSATLANTICHE link	DUNDOVICH ELENA	PO	6	14	

13.	SECS-P/02	Anno di corso 1	INTERNATIONAL ECONOMIC POLICY/POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE link	FRANCO CHIARA	PA	6	42	
14.	NN	Anno di corso 1	LA COOPERAZIONE NELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE link	NICCOLINI FEDERICO	PA	1	7	
15.	IUS/13	Anno di corso 1	LAW OF INTERNATIONAL SPACES link	CINELLI CLAUDIA	RD	6	42	
16.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA FRANCESE link	LUPETTI ELISA	ID	6	42	
17.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			6		
18.	L-LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA SPAGNOLA 2 link	CARPI ELENA	PA	6	42	
19.	SPS/06	Anno di corso 1	MOBILITA', MIGRAZIONI E INTEGRAZIONE EUROPEA/JEAN MONNET MODULE - MOBILITY, MIGRATIONS AND EUROPEAN INTEGRATION link	PAOLI SIMONE	RD	6	42	
20.	SPS/11	Anno di corso 1	POLITICA E MONDO GLOBALE link	VIVIANI LORENZO	PO	6	42	
21.	SECS-P/02	Anno di corso 1	POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE link	FRANCO CHIARA	PA	6	42	
22.	IUS/14	Anno di corso 1	RELAZIONI ESTERNE DELL'UE (modulo di DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA) link	POLI SARA	PO	6	42	
23.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA DEL REGNO UNITO E DELL'IRLANDA link	NELLO PAOLO	PO	6	42	
24.	SPS/02	Anno	STORIA DEL PENSIERO POLITICO	LENCI	PA	6	42	

		di corso 1	CONTEMPORANEO link	MAURO				
25.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI link	BRECCIA ALESSANDRO	PA	6	42	
26.	SPS/06	Anno di corso 1	STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA: LA REPUBBLICA ITALIANA NEL SISTEMA INTERNAZIONALE link	PAOLI SIMONE	RD	6	42	
27.	SECS- P/12	Anno di corso 1	STORIA ECONOMICA: ISTITUZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI link	CINI MARCO	PA	6	42	
28.	M- STO/04	Anno di corso 1	STORIA SOCIALE 2 link	NELLO PAOLO	PO	6	42	
29.	SPS/02	Anno di corso 1	TEORIE POLITICHE DELLA RAPPRESENTANZA link	PALAZZOLO CLAUDIO		6	42	
30.	IUS/14	Anno di corso 1	THE EU AND ITS INTERNATIONAL RELATIONS (L'UE E LE SUE RELAZIONI INTERNAZIONALI) link	POLI SARA	PO	3	21	
31.	IUS/13	Anno di corso 1	TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI (<i>modulo di DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA</i>) link	DI FILIPPO MARCELLO	PO	6	42	
32.	IUS/14	Anno di corso 1	UNIONE EUROPEA E TRANSIZIONE VERDE link	RICCARDI LUIGIMARIA	RD	6	42	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione aule UNIPI (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze politiche - Aule didattiche



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze politiche - Laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Scienze politiche e sociali

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/scienze-politiche>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno

▶ QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Wien	A WIEN01	22/03/2022	solo italiano
2	Belgio	Universite Catholique De Louvain	B LOUVAIN01	22/03/2022	solo

					italiano
3	Bulgaria	Sofiiski Universitet Sveti Kliment Ohridski	BG SOFIA06	22/03/2022	solo italiano
4	Estonia	Tallinn University	EE TALLINN05	22/03/2022	solo italiano
5	Francia	Institut National Des Langues Et Civilisations Orientales	F PARIS178	22/03/2022	solo italiano
6	Francia	Universite De Paris-Sorbonne (Paris Iv)	F PARIS004	22/03/2022	solo italiano
7	Francia	Universite De Rennes I	F RENNES01	22/03/2022	solo italiano
8	Francia	Universite De Rouen Normandie	F ROUEN01	22/03/2022	solo italiano
9	Francia	Universite De Versailles Saint-Quentin-En-Yvelines.	F VERSAIL11	22/03/2022	solo italiano
10	Francia	Universite Paris Diderot - Paris 7	F PARIS007	22/03/2022	solo italiano
11	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	F PARIS001	22/03/2022	solo italiano
12	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	F PARIS012	22/03/2022	solo italiano
13	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	D HANNOVE01	22/03/2022	solo italiano
14	Germania	Hochschule Fuer Wirtschaft, Technik Und Kultur Ggmbh	D BERLIN40	22/03/2022	solo italiano
15	Germania	Johann Wolfgang Goethe Universitaet Frankfurt Am Main	D FRANKFU01	22/03/2022	solo italiano
16	Germania	Technische Universitaet Chemnitz	D CHEMNIT01	22/03/2022	solo italiano
17	Grecia	Panepistimio Aigaiou	G ATHINE41	22/03/2022	solo italiano
18	Lituania	Mykolo Romerio Universitetas	LT VILNIUS06	22/03/2022	solo italiano
19	Lituania	Vilniaus Kolegija	LT VILNIUS10	22/03/2022	solo italiano
20	Lussemburgo	Universite Du Luxembourg	LUXLUX- VIL01	22/03/2022	solo italiano
21	Malta	Universita Ta Malta	MT MALTA01	22/03/2022	solo italiano
22	Norvegia	Hogskolen I Ostfold	N HALDEN02	22/03/2022	solo

					italiano
23	Norvegia	Universitetet I Agder	N KRISTIA01	22/03/2022	solo italiano
24	Norvegia	Universitetet I Oslo	N OSLO01	22/03/2022	solo italiano
25	Paesi Bassi	Stichting Katholieke Universiteit	NL NIJMEGE01	22/03/2022	solo italiano
26	Polonia	Kujawsko - Pomorska Szkoła Wyższa W Bydgoszczy	PL BYDGOSZ08	22/03/2022	solo italiano
27	Polonia	Spoleczna Akademia Nauk	PL LODZ09	22/03/2022	solo italiano
28	Polonia	Uniwersytet Kardynała Stefana Wyszyńskiego W Warszawie	PL WARSZAW07	22/03/2022	solo italiano
29	Polonia	Uniwersytet Wrocławski	PL WROCLAW01	22/03/2022	solo italiano
30	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	PL ZIELONA01	22/03/2022	solo italiano
31	Portogallo	Instituto Universitario De Lisboa	P LISBOA07	22/03/2022	solo italiano
32	Portogallo	Universidade Da Madeira	P FUNCHAL03	22/03/2022	solo italiano
33	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	22/03/2022	solo italiano
34	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	22/03/2022	solo italiano
35	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	P LISBOA03	22/03/2022	solo italiano
36	Repubblica Ceca	Metropolitní Univerzita Praha Ops	CZ PRAHA18	22/03/2022	solo italiano
37	Repubblica Ceca	Univerzita Jana Amose Komenského Praha S.R.O./Jan Amos Komenského University Prague Ltd.	CZ PRAHA21	22/03/2022	solo italiano
38	Repubblica Ceca	Vysoká škola mezinárodních a veřejných vztahů Praha, O.P.S.	CZ PRAHA20	22/03/2022	solo italiano
39	Romania	Universitatea Din Bucuresti	RO BUCURES09	22/03/2022	solo italiano
40	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	RO CONSTAN02	22/03/2022	solo italiano
41	Russia	Moscow State Institute of International Relations		17/04/2020	doppio
42	Slovenia	Univerza V Ljubljani	SI LJUBLJA01	22/03/2022	solo italiano

43	Spagna	Escuela Superior De Turismo Iriarte	E TENERIF28	22/03/2022	solo italiano
44	Spagna	Fundacion Universitaria San Pablo-Ceu	E MADRID21	22/03/2022	solo italiano
45	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	22/03/2022	solo italiano
46	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	22/03/2022	solo italiano
47	Spagna	Universidad De Malaga	E MALAGA01	22/03/2022	solo italiano
48	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	22/03/2022	solo italiano
49	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	E SEVILLA03	22/03/2022	solo italiano
50	Spagna	Universidad Publica De Navarra	E PAMPLON02	22/03/2022	solo italiano
51	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos	E MADRID26	22/03/2022	solo italiano
52	Spagna	Universitat Autonoma De Barcelona	E BARCELO02	22/03/2022	solo italiano
53	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	22/03/2022	solo italiano
54	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	22/03/2022	solo italiano
55	Svezia	Umea Universitet	S UMEA01	22/03/2022	solo italiano
56	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	TR AYDIN01	22/03/2022	solo italiano
57	Turchia	Marmara University	TR ISTANBU05	22/03/2022	solo italiano
58	Turchia	TURGUT OZAL UNIVERSITY		22/03/2022	solo italiano
59	Turchia	Yildiz Technical University	TR ISTANBU07	22/03/2022	solo italiano
60	Ungheria	Nemzeti Kozszolglati Egyetem	HU BUDAPES54	22/03/2022	solo italiano
61	Ungheria	Szechenyi Istvan University	HU GYOR01	22/03/2022	solo italiano

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

06/05/2022

Per l'orientamento in ingresso sarà organizzato un evento di Open Day di Dipartimento da tenersi nel mese di Maggio 2022 in vista dell'avvio delle immatricolazioni: l'iniziativa sarà curata dallo staff di Placement del Dipartimento, coordinato dalla Prof.ssa Sonia Paone. A questo riguardo, è da segnalare una pagina del sito web del Dipartimento (vedi sotto) dedicata ai futuri studenti il cui scopo è quello di presentare il corso di laurea e, tra le altre voci, i suoi punti di forza e gli sbocchi professionali. Inoltre, da segnalare è una apposita pagina del sito web del Dipartimento (vedi sotto) dedicata agli studenti già iscritti, il cui scopo è fornire informazioni utili su tutorato, workshop e orientamento. L'Unità Didattica del Dipartimento prosegue inoltre il servizio di orientamento agli studenti fornendo le informazioni necessarie e relative ai corsi di laurea e laurea magistrale interclasse e ai tirocini: per questi ultimi è inoltre possibile consultare una specifica pagina del sito web del Dipartimento (vedi sotto). L'attività è svolta telefonicamente e a mezzo posta elettronica, oltre al ricevimento a distanza su piattaforma Teams.

Anche per l'AA 2022/2023, il Corso di Studio ha definito un duplice calendario annuale di attività destinate ad arricchire al contempo l'offerta didattica e quella formativa. Da un lato, sono stati organizzati seminari didattici, dall'altro, incontri di impronta pratico-applicativa con esponenti del mondo professionale (workshop di orientamento in uscita) – vedi oltre. Seminari e workshop di orientamento hanno avuto lo scopo di mettere in contatto gli studenti e le studentesse del corso con professori, esperti e/o testimoni diretti del mondo del lavoro e delle professioni in modo da orientarli meglio nelle loro scelte future sulla base del percorso di studio effettuato. Sono stati protagonisti di tali eventi professionisti di varia estrazione, per quanto sempre attinenti, quanto a conoscenze e competenze, al tipo di Corso di studi in oggetto. Seminari e workshop di orientamento si sono svolti a partire dall'inizio dell'Anno Accademico con cadenza regolare e hanno ottenuto un notevole successo da parte degli studenti che hanno partecipato numerosi. Lo staff placement di Dipartimento, rivolgendosi soprattutto agli studenti che si avviano a concludere il proprio percorso formativo, anche con l'intento di strutturare ancor di più la rete di relazioni con le realtà impegnate nelle attività che ricadono negli obiettivi del corso di studio, organizza una serie di attività seminariali di orientamento in uscita.

Nel corso dell'AA 2021/2022, i Seminari professionalizzanti attivati sono stati 4, di cui 3 nell'ambito dei Progetti Speciali per la Didattica; i Seminari Didattici organizzati ammontano a 1; per quanto riguarda i Seminari organizzati al di fuori della programmazione didattica, il numero complessivo di eventi organizzati tra il mese di Settembre 2021 e il mese di Aprile 2022 ammonta a 3. Il documento di riepilogo di tutte le attività verrà caricato sul Team del Consiglio Aggregato alla fine del mese di Maggio 2022, immediatamente dopo la conclusione del calendario delle attività didattiche. Tutte le informazioni sui seminari professionalizzanti sono reperibili su un'apposita pagina del sito web del Dipartimento (vedi sotto).

Infine si segnala il servizio di assistenza agli studenti per i tirocini e per la mobilità internazionale fornito direttamente dal Dipartimento, che integra l'attività promossa a livello di CdS e di Ateneo con personale dedicato dell'Unità didattica con

costante interlocuzione di supervisione dei docenti responsabili dei tirocini e dell'internazionalizzazione per il Dipartimento. In questo ambito, il giorno 29 Marzo 2022 si è tenuta la presentazione del Bando Erasmus 2022, aperta a tutti gli studenti attraverso modalità da remoto (piattaforma Teams). A partire dal giorno 30 Marzo, presso l'Ufficio Internazionalizzazione è attivo uno sportello telefonico per fornire assistenza agli studenti nella compilazione delle domande.

Pagina web orientamento futuri iscritti

<https://www.sp.unipi.it/it/orientamento/studenti-in-ingresso/lauree-magistrali/>

Pagina web orientamento studenti in itinere

<https://www.sp.unipi.it/it/orientamento/studenti-in-itinere/>

Pagina web tirocini

<https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/studi-internazionali/tirocinio-lm-52/>

Pagina web workshop e seminari professionalizzanti

<https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/studi-internazionali/workshop-lm52/>

Pagina web del servizio Internazionalizzazione

<https://www.sp.unipi.it/it/internazionalizzazione/>



QUADRO B6

Opinioni studenti

15/09/2022

Con riferimento al CdS in Studi Internazionali (LM 52), sono stati compilati complessivamente 371 questionari, riguardanti il periodo di osservazione che va dal novembre 2021 al luglio 2022: 352 sono stati compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti nell'a.a. 2020/21 (gruppo A), 19 da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli stessi insegnamenti con lo stesso docente negli anni precedenti (gruppo B).

Per quanto riguarda la frequenza alle lezioni (punto BP) si riscontra che il gruppo A ha frequentato tendenzialmente circa la metà delle lezioni (2,9), mentre il gruppo B ne ha frequentate meno della metà (1,7). Le motivazioni della scarsa frequenza nei due gruppi sono ad riconducibili 'altre ragioni' (68), ma la genericità dell'etichetta non permette di comprenderle in modo consono; segue la condizione di studente lavoratore.

Complessivamente il corso ha ricevuto una valutazione positiva, non si rilevano particolari aspetti critici: il giudizio medio complessivo si attesta su livelli superiori rispetto agli anni precedenti (3,5 vs 3,3) per gli studenti di tipo A e addirittura 3,7 per quelli di tipo B. Anche il punto B2 registra un netto miglioramento rispetto al passato, riportando una valutazione pari a 3.4 e 3.6.

Lo studente di tipo A assegna al punto B1, riguardante le conoscenze preliminari finalizzate alla comprensione dei programmi d'esame, il punteggio medio di 3,3 con un miglioramento rispetto all'anno scorso, quando era di 3,1; similmente, gli studenti di tipo B assegnano un punteggio medio pari a 3,1 (vs 2,7).

Ma, più in generale, l'intera organizzazione del CdS è stata ampiamente apprezzata dagli studenti: particolare apprezzamento è stato espresso in relazione alla reperibilità dei docenti (3.7 Gruppo A; 3,9 Gruppo B) e per la gestione delle aule, sia quelle in cui si sono svolte lezioni in presenza (3,7) sia quelle online (3,5). Rispetto ai suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica si riscontra ancora una volta la richiesta di inserimento di prove d'esame intermedie, di alleggerimento del carico didattico complessivo, la segnalazione della necessità di fornire più conoscenze di base e di migliorare la qualità del materiale didattico.

Peggiorano molto i dati relativi ai servizi di tutorato alla pari (punto F2): gli studenti di tipo A assegnano un punteggio medio di 1,3, gli studenti di tipo B 1,2. La Presidenza del Corso si impegna a prendersi in carico l'analisi di questi dati. Rispetto ai suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica si riscontra un mutamento, rispetto agli anni

precedenti, quando l'alleggerimento del carico didattico complessivo rappresentava la richiesta predominante: in questo caso, invece, la segnalazione della necessità di fornire più conoscenze di base risulta prevalente.

Relativamente ai singoli insegnamenti, nessuno tra essi riporta un giudizio medio pari o inferiore a 2,5 che consideriamo il valore-soglia che indica una criticità: al contrario, la quasi totalità degli insegnamenti riporta valutazioni pari o superiori al punteggio di 3.

Per quanto riguarda la valutazione dei servizi e dei tirocini relativi all'a.a. 2021/22, 67 è il numero degli studenti UM che dichiara di aver utilizzato più strutture. Il numero degli studenti che hanno risposto al questionario è triplicato rispetto all'anno precedente, grazie alla riapertura delle strutture post emergenza Covid-19. Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso risulta essere 3.2. I servizi offerti dall'Unità Didattica e quelli di informazione orientamento sono stati apprezzati (3,0 e 3,4). L'orario delle lezioni è considerato molto ben congegnato (3,4), così come le aule in cui si svolgono le lezioni e le aule studio sono valutate più che positivamente (3,4 e 3,6). In comparazione rispetto allo scorso anno, sono migliorate anche le valutazioni relative ai quesiti S6, S7 (accessibilità delle biblioteche e laboratori – 3,3 e 3,2) e SP (adeguatezza del tirocinio rispetto alla finalità professionalizzante – 3,3). Mentre il punto S6 può essere spiegabile con il parziale rientro dell'emergenza Covid, il punto SP mostra come le attività intraprese dal CdS abbiano cominciato a produrre i risultati sperati. Ricevono un punteggio medio pari a 3,2 la didattica a distanza e i servizi via web, in aumento rispetto all'anno precedente, così come si osserva un miglioramento nel giudizio relativo all'assistenza tecnico-informatica (3,2).



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

15/09/2022

B7 – OPINIONE DEI LAUREATI

Con riferimento al CdS si è espresso il 78,8% dei laureati (26 su 33), una percentuale inferiore a quello dello scorso anno (90,9%). Si tratta in prevalenza di donne (66,7%); l'età media alla laurea è di circa 28,4 anni, mentre il voto di laurea medio è 110,9. La durata degli studi media è di 3,3 anni, con un ritardo quindi dello 0,66.

Formazione post laurea: Il 42,3% dei laureati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post laurea: stage in azienda (11,5%), master di primo livello (11,5%), tirocinio (7,7%), altro tipo di master (3,8%).

Condizione occupazionale: Il 42,3% dei laureati lavora, mentre il 26,9% è ancora in cerca di prima occupazione. Il 30,8% non lavora e non cerca. Il 42,3% non ha mai lavorato dopo la laurea. Lavora il 52,6% delle donne e il 71,4 degli uomini. Il tasso di disoccupazione si attesta al 25%.

Ingresso nel mercato del lavoro:

Gli occupati sono 11, dei quali il 18,2 % prosegue il lavoro iniziato prima della laurea e il 72,7 ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Riguardo ai tempi di ingresso nel mercato del lavoro, gli occupati hanno cominciato a cercare il primo lavoro meno di un mese dopo la laurea (0,4), hanno reperito un lavoro dopo 4 mesi dall'inizio della ricerca: dalla laurea al reperimento del primo lavoro sono quindi passati 4,4 mesi.

Caratteristiche dell'attuale lavoro:

Il 36,4% degli occupati svolge professioni tecniche; il 27,3% si dedica a professioni esecutive nel lavoro di ufficio; il 18,2% svolge professioni intellettuali, scientifiche e di alta specializzazione. Svolge "altre professioni" il 18,2%.

Il 36,4% svolge una tipologia lavorativa non standard, il 27,3% ha un contratto a tempo indeterminato, il 18,2% è inquadrato come lavoratore autonomo; il 9,1% "altro autonomo" e il 9,1% ha un contratto parasubordinato.

Lo smart working è diffuso al 36,4%, il part-time al 27,3%: le ore settimanali lavorate sono in media 35,6.

Caratteristiche dell'impresa:

Il 45,5% degli occupati lavora nel settore privato; il 27,3% nel pubblico e la stessa percentuale nel settore no-profit. Il 27,3% lavora nella pubblica amministrazione o nelle forze armate, la stessa percentuale in "altri servizi"; il 9,1% nel settore chimico e dell'energia, il 9,1% nel commercio, il 9,1% nei trasporti, pubblicità e comunicazioni; il 9,1% in consulenze varie, il 9,1% in altri servizi alle imprese.

Area geografica:

Tra gli occupati, l'81% lavora al centro e il 18,2% al nord-ovest.

Retribuzione:

La retribuzione mensile netta per gli uomini è di 1251 euro e per le donne di 1161 euro.

Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro

I laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea non hanno notato nessun miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (0%).

Il 27,3% dichiara di usare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, il 45,5% in misura ridotta, il 27,3% dichiara di non usarle affatto.

La formazione professionale acquisita all'università è ritenuta molto adeguata dal 36,4%, poco adeguata dal 45,5% e per niente adeguata dal 18,2%. La laurea è richiesta per legge nel 9% dei casi, non richiesta ma necessaria nel 18,2%, non richiesta ma utile nel 63,6%, non richiesta né utile nel 9,1%.

Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro:

La soddisfazione per il lavoro svolto si attesta in media al 7,6, in una scala da 1 a 10. Il possesso della laurea nel lavoro che si svolge è ritenuto molto efficace/efficace dal 27,3% degli occupati; la laurea è considerata abbastanza efficace dal 45,5% degli occupati; infine, la laurea è considerata poco o per nulla efficace nel 27,3% dei casi. Gli occupati che cercano lavoro sono il 36,4%.



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

15/09/2022

DATI DI INGRESSO

Il numero di iscritti al primo anno, nell'A.A. 2021/2022, mostra che prosegue e si consolida la linea di recupero avviato nell'A.A. 2019/2020 (51 iscritti rispetto ai 32 dell'A.A. 2018/2019). Gli iscritti al corso di studi provengono prevalentemente da corsi di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (53,5%); si conferma, in questo modo, una tendenza alla diminuzione cominciata nell'A.A. 2020/2021. Aumentano, per converso, gli iscritti provenienti dai corsi di Scienze della Mediazione Linguistica, Scienze del Turismo, Lingue e Culture Moderne, Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale, Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace e Ingegneria Industriale. Tra gli atenei di provenienza, il 54,3% degli studenti ha conseguito la laurea triennale presso l'Università di Pisa; si conferma, in questo senso, la tendenza alla diminuzione cominciata nell'A.A. 2019/2020, quando dall'Università di Pisa provenne il 71,4% degli studenti. Atenei significativi di provenienza, oltre a quello pisano sono: Università degli Studi della Calabria di Cosenza (6,5%), Università degli Studi di Bologna (4,3%), Università degli Studi di Firenze (4,3%), Università degli Studi di Roma La Sapienza (4,3%), Università degli Studi di Torino (4,3%) e Università del Salento (4,3%). Allo stesso tempo si consolida la tendenza alla diminuzione della percentuale proveniente dal bacino locale Pisa-Livorno-Lucca, passata dal 54,4% dell'A.A. 2016/2017 all'attuale 27,5%. La percentuale degli studenti stranieri (11,8%) è in flessione rispetto all'A.A. 2020/2021 (16,2%). Con riferimento al rapporto tra gli iscritti di genere femminile e maschile, risulta in netto vantaggio il genere maschile (60,8%) rispetto a quello femminile (39,2%); si è così completamente ribaltata la situazione rispetto all'A.A. 2015/2016, quando gli iscritti di genere femminile erano il 60,3% e quelli di genere maschile il 39,7%.

DATI DI PERCORSO E DELLA COORTE

Il numero di iscritti per anno di iscrizione risulta in aumento al primo, al terzo e al quarto anno, stazionario al secondo e in diminuzione al quarto. Aumenta la percentuale di permanenza al quarto e quinto anno e diminuisce al secondo e al terzo anno. Il 2% è passato a un altro corso di studio dell'ateneo (uno studente, in particolare, è passato alla Classe delle lauree magistrali in Servizio sociale e politiche sociali) e la stessa percentuale ha rinunciato agli studi. Non si registrano studenti al primo anno trasferiti presso un altro ateneo. Al primo anno, la percentuale di studenti attivi, ovvero coloro che hanno acquisito almeno 1 CFU, è in leggero aumento: dall'88,9% nell'A.A. 2020/2021 all'89,8% nell'A.A. 2021/2022; lo stesso vale per gli studenti iscritti al quarto anno. Diminuisce, invece, la percentuale di studenti attivi al secondo e al quinto anno. Continua la tendenza alla diminuzione del numero medio di CFU acquisiti dagli studenti attivi al primo anno cominciata nel 2018: da 33,3 nel 2020 a 21,5 nel 2021; diminuisce anche il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti iscritti al secondo, al terzo e al quarto anno. La media dei voti ottenuti agli esami superati e la relativa deviazione standard disegna un profilo medio di studenti che si addensa intorno al voto di 28/30, in continuità con le serie storiche. Il rendimento degli studenti, ossia il rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e il numero teorico di CFU acquisibili in un anno risulta in netta diminuzione per gli studenti del primo anno: dal 55,5 del 2020 si passa, infatti, al 35,9 del 2021.

DATI DI USCITA

Al 30 settembre il numero dei laureati è pari a 9 per gli studenti iscritti al terzo anno, a 4 per quelli iscritti al quarto anno e a 2 per quelli iscritti al quinto anno. Il voto medio di laurea è di 110/110 per gli iscritti al primo anno, di 95/110 per quelli iscritti al secondo, di 108/110 per quelli iscritti al terzo, di 107,5/110 per quelli iscritti al quarto e di 110 per quelli iscritti al quinto.

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

INDAGINE 2021 SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI A 5 ANNI DALLA LAUREA

Su 27 laureati hanno risposto al sondaggio 17 intervistati. L'82,4% lavora, il 17,6% non lavora ma sta cercando. I 14 laureati che hanno dichiarato di essere occupati sono così distribuiti: il 42,9% svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, il 35,7% professioni esecutive nel lavoro d'ufficio, e il 7,1% professioni tecniche. Il 71,4% ha un contratto a tempo indeterminato. Lavora nel pubblico il 28,6% mentre nel privato lavora il 71,4%. Il 46,2% ritiene la laurea conseguita efficace o molto efficace nel lavoro svolto; la soddisfazione per la posizione lavorativa si attesta su 7,4 in una scala 1-10. Il collettivo disaggregato per genere indica che lavora l'88,9% dei laureati uomini e il 75% delle laureate donne. Gli uomini hanno un contratto a tempo indeterminato per l'87,5%; le donne, invece, hanno un contratto a tempo indeterminato per il 50%. Gli uomini lavorano per il 12,5% nel pubblico e per l'87,5% nel privato. Le donne lavorano per il 50% nel pubblico e per il 50% nel privato. La retribuzione mensile netta è in media di 1.813 euro per gli uomini e di 1.376 euro per le donne. Con un valore di 7,8 le donne appaiono leggermente più soddisfatte della propria posizione lavorativa rispetto agli uomini, che si attestano su un valore medio di 7. Il 64,3% lavora in smart working: il 75% degli uomini e il 50% delle donne.

INDAGINE 2021 SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI A 3 ANNI DALLA LAUREA

Su 36 laureati hanno risposto al sondaggio 18 intervistati. Il 77,8% lavora, il 16,7% non lavora ma sta cercando. I 14 laureati che hanno dichiarato di essere occupati sono così distribuiti: il 35,7% svolge professioni tecniche, il 28,6% professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, il 28,6% professioni esecutive nel lavoro d'ufficio. Il 50% ha un contratto a tempo indeterminato, il 35,7% ha una tipologia di lavoro non standard. Lavora nel pubblico il 28,6% mentre nel privato lavora il 71,4%. Il 35,7% ritiene la laurea conseguita efficace o molto efficace nel lavoro svolto; il 28,6%, invece, la considera poco o per nulla efficace. La soddisfazione per la posizione lavorativa si attesta su 7,4 in una scala 1-10. Il collettivo disaggregato per genere indica che lavora l'85,7% dei laureati uomini e il 72,7% delle laureate donne. Gli uomini hanno un contratto a tempo indeterminato per l'83,3% e una tipologia di lavoro non standard per il 16,7%; le donne, invece, hanno una tipologia di lavoro a tempo indeterminato per il 25% e una tipologia di lavoro non standard per il 50%. Gli uomini lavorano per il 33,3% nel pubblico e per il 66,7% nel privato. Le donne lavorano per il 25% nel pubblico e per il 75% nel privato. La retribuzione mensile media è pari per uomini e donne: 1.376 euro. Mentre solo il 16,7% degli uomini ritiene la laurea conseguita poco o per nulla efficace, lo ritiene il 37,5% delle donne; con un valore di 7,8 gli uomini appaiono leggermente più soddisfatti della propria posizione lavorativa rispetto alle donne, che si attestano su un valore medio di 7. Il 57,1% lavora in smart working: il 50% degli uomini e il 62,5% delle donne.

INDAGINE 2021 SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI A 1 ANNO DALLA LAUREA

Su 33 laureati hanno risposto al sondaggio 26 intervistati. Il 42,3% lavora, il 30,8% non lavora e non cerca, il 26,9% non lavora ma sta cercando. Gli 11 laureati che hanno dichiarato di essere occupati sono così distribuiti: il 36,4% svolge professioni tecniche, il 27,3% professioni esecutive nel lavoro d'ufficio, il 18,2% professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. Il 27,3% ha un contratto a tempo indeterminato, il 36,4% ha una tipologia di lavoro non standard, il 18,2% svolge un lavoro autonomo. Lavora nel pubblico il 27,3% mentre nel privato lavora il 45,5%; il 27,3% lavora nel non profit. Il 27,3% ritiene che la laurea sia efficace o molto efficace nel lavoro svolto; la soddisfazione per la posizione lavorativa si attesta su 7,6 in una scala 1-10. Il collettivo disaggregato per genere indica che lavora il 57,1% dei laureati uomini e il 36,8% delle laureate donne; uomini e donne hanno un contratto a tempo indeterminato, rispettivamente, per il 25% e per il 28,6%. Gli uomini lavorano per il 25% nel pubblico e per il 75% nel privato. Le donne lavorano per il 28,6% nel pubblico, per il 28,6% nel privato e per il 42,9% nel non profit. La retribuzione mensile media è di 1.251 euro per gli uomini e di 1.161 euro per le donne. Il 25% degli uomini e il 28,6% delle donne ritiene la laurea conseguita efficace o molto efficace; con un valore di 6,8 gli uomini appaiono significativamente meno soddisfatti della propria posizione lavorativa rispetto alle donne, che si attestano su un valore medio di 8,1. Il 36,4% lavora in smart working: il 25% degli uomini e il 42,9% delle donne. Il 45,5% delle donne non lavorano e non cercano.

15/09/2022

I tirocini sono stati svolti sia in ambito pubblico, che in ambito privato, presso enti locali, nazionali e internazionali, imprese, associazioni e cooperative che operano in differenti settori e attività: amministrazione, informazione e comunicazione, raccolta e gestione dati, ricerca, consulenza, relazioni con il pubblico, cooperazione, progettazione, e servizi sociali, educativi e culturali. Nello specifico, dei 28 questionari compilati tra la seconda metà del 2021 e la prima metà del 2022, si conferma il coinvolgimento di molti tirocinanti in attività riguardanti la gestione dei flussi migratori e degli stranieri presenti sul territorio nazionale, in linea con uno dei principali obiettivi professionali del corso di laurea. Dall'esame delle schede di valutazione compilate dai tutor aziendali emerge un giudizio molto positivo sull'attività svolta dai tirocinanti. A loro volta, i tirocinanti hanno complessivamente espresso una valutazione molto positiva dell'esperienza di tirocinio e della preparazione universitaria in relazione a essa; particolarmente apprezzata è risultata l'interdisciplinarietà del percorso di studio. I principali suggerimenti orientati a migliorare l'efficacia esterna del corso di laurea riguardano: desiderio di acquisire una maggiore conoscenza delle nuove tecnologie informatiche; desiderio di rafforzare la dimensione pratica delle nozioni apprese; desiderio di incrementare la conoscenza delle lingue straniere.